

Prodotti per la salute della pianta

Criteri di ammissione supplementari per l'Italian Input List

Versione 2, 28 febbraio 2022

Indice

1. Introduzione.....	1
2. Criteri supplementari che risultano dalla legislazione italiana.....	2
2.1 Prodotti fitosanitari.....	2
2.1.1 <i>Autorizzazione alla commercializzazione dei prodotti fitosanitari</i>	2
2.2 Prodotti non considerati prodotti fitosanitari.....	2
3. Criteri aggiuntivi definiti da FederBio	2
3.1 Assenza di sostanze non autorizzate.....	2
3.2 L'uso di agenti chelanti nei prodotti fitosanitari.....	3
3.3 Piperonil butossido.....	3

I. Introduzione

L'Italian Input List – uno standard privato

L'Italian Input List è un registro pubblico online che elenca i mezzi tecnici che possono essere utilizzati dagli agricoltori biologici certificati in Italia. Nasce dalla collaborazione tra [FiBL](#) e [FederBio](#) ed è il risultato di una valutazione approfondita dei prodotti commerciali rispetto alla loro conformità alla legislazione cogente e ad ulteriori requisiti richiesti. L'Italian Input List fa parte di una serie di Input Lists nazionali che sono unite sotto il cappello [dell'European Input List](#).

L'Italian Input List, come la European Input List, è uno standard privato, che oltre alle normative pertinenti rispetta anche dei requisiti aggiuntivi definiti da FederBio quale associazione di riferimento del settore biologico italiano.

I criteri di ammissione di base dell'European Input List

I criteri di ammissione di base dell'European Input List sono applicabili per tutti gli di Input Lists nazionali che sono unite sotto il cappello dell'European Input List. Questi criteri fondamentali sono basati sulla legislazione europea pertinente (in particolare il Reg. 2021/1165), nonché sui requisiti aggiuntivi e sulle interpretazioni stabilite da FiBL, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi e dei principi della produzione biologica.

I criteri di ammissione supplementari per l'Italian Input List

Oltre ai criteri di base, si aggiungono i criteri di ammissione supplementari validi per il paese interessato. I criteri supplementari garantiscono che ogni Input List nazionale sia conforme alle norme e ai regolamenti nazionali, nonché alle esigenze del settore biologico nazionale. Il presente documento riassume i criteri supplementari applicabili per l'inserimento di prodotti per la salute della pianta nell'Italian Input List.

Questi criteri sono applicabili in aggiunta ai criteri di base per l'European Input List. Il presente documento sarà aggiornato in caso di necessità; si prega di riferirsi sempre alla versione più recente. In caso di differenze tra le versioni in lingue diverse, la versione inglese sarà considerata come documento di riferimento.

Uso sostenibile

Si ricorda agli agricoltori che devono essere rispettate le disposizioni specificati nella direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi (Direttiva 2009/128/CE). In Italia, questa direttiva è attuata dal D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150.

2. Criteri supplementari che risultano dalla legislazione italiana

L'Italian Input List è riservato ai prodotti conformi alla legislazione europea e alla legislazione nazionale italiana pertinente, come specificato di seguito. I fabbricanti e/o distributori sono responsabili dell'adempimento di questi requisiti. Tuttavia, il gruppo di valutazione può rifiutare o sospendere l'inclusione di un prodotto, se si pone il dubbio che tali requisiti non siano soddisfatti.

2.1 Prodotti fitosanitari

2.1.1 Autorizzazione alla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

I prodotti fitosanitari possono essere venduti in Italia solo se sono stati autorizzati a tal fine. Di conseguenza l'Italian Input List accetta solo i prodotti autorizzati.

Verifica di questo requisito per l'inserimento nell'Italian Input List

L'autorizzazione dovrebbe essere documentata nei seguenti modi:

- Copia del documento di autorizzazione rilasciato dall'autorità competente (Ministero della Salute), oppure
- Il numero di registrazione per una opportuna verifica nella banca dati del Ministero della Salute.

Per quanto riguarda sostanze di base, sinergizzanti (escluso il PBO), confusione sessuale, coadiuvanti e coformulanti in Italia non si applicano requisiti aggiuntivi oltre a quelli normativi e a quelli previsti dai criteri generali FiBL.

2.2 Prodotti non considerati prodotti fitosanitari

La categoria "prodotti per la salute della pianta" si riferisce anche a prodotti che non sono considerati prodotti fitosanitari. Si tratta, ad esempio di trappole, organismi utili e coformulanti. Per tali prodotti, in Italia non si applicano criteri aggiuntivi a quelli previsti dalla normativa vigente.

3. Criteri aggiuntivi definiti da FederBio

3.1 Assenza di sostanze non autorizzate

Nel passato si sono verificati dei casi in cui sono state utilizzate sostanze non autorizzate come il fosfonato o la matrina. E' esplicitamente vietato dalla legislazione europea e dai criteri stabiliti per l'European Input List, di applicare delle sostanze non autorizzate in agricoltura biologica. FederBio ribadisce che la presenza di tali sostanze è inaccettabile e inoltre ricorda che i prodotti saranno monitorati, anche per via analitica.

3.2 L'uso di agenti chelanti nei prodotti fitosanitari

Alcuni prodotti fitosanitari (ad esempio alcuni molluschicidi) possono contenere agenti chelanti come coformulanti. In questo caso si applicano le stesse limitazioni previste per i concimi (si veda 'Criteri di ammissione di base dell'European Input List' per concimi).

3.3 Piperonil butossido

Il PBO a volte viene utilizzato per aumentare l'efficacia di certi insetticidi come le piretrine. Vista l'indicazione del gruppo d'esperti EGTOP di una graduale eliminazione del PBO (si veda la relazione di EGTOP: report in plant protection II) l'Italian Input List esclude tutti i prodotti contenenti piperonil butossido (PBO).